



Hamilton immenso, con la sua Freccia corre verso la gloria. La F1 s'inchina

Descrizione

Nella calura del MontmelÃ² gli altri arrancano, lui passeggia. Il Re Nero ha sempre piÃ¹ la Formula 1 ai suoi piedi e la sua Freccia Nera gli permette di scrivere pagine memorabili nella storia della velocitÃ . Ieri in Spagna, al termine di una cavalcata trionfale condotta in testa dall'inizio alla fine, ha agguantato il quarto trofeo stagionale vincendo la gara 88 della sua leggendaria carriera. Per raggiungere Schumi, il recordman assoluto a quota 91, ne mancano appena tre e l'intero paddock scommette da tempo su quando accadrÃ . Quasi certamente succederÃ quest'anno in cui riuscirÃ pure ad affiancare il campionesimo tedesco a quota sette titoli mondiali.

La sua classe e il suo talento fuori dal comune,

assecondati da una Stella perfetta, lo costringono ormai a confrontarsi solo con se stesso e con la valanga di primati che continua a demolire. Sabato ha firmato la sua pole numero 92 (chiaramente mai nessuno ha fatto qualcosa di simile), la centesima per la Mercedes nell'era ibrida, la duecentesima per un propulsore di Stoccarda. In gara la sua superioritÃ Ã stata disarmante, ancora piÃ¹ che nelle qualifiche. La sua quinta vittoria a Barcellona (anche qui ha eguagliato il grande Michael) non Ã mai stata in discussione.

Lewis ha ammazzato il Gran Premio quando si Ã spento

il semaforo, ma ha dato l'impressione che, se ce ne fosse stato bisogno, avrebbe potuto dare di piÃ¹. Alla fine gli hanno fatto compagnia sul podio Verstappen e Bottas, gli unici due rivali che hanno evitato l'onta del doppiaggio. Il fatto che Max nelle ultime quattro gare sia sempre arrivato davanti a Valtteri (2° il peggior risultato), rende ancora piÃ¹ scontato l'esito in quanto Ã evidente che la sola speranza di mettere in difficoltÃ Hamilton sarebbe piazzare un altro fenomeno al volante della Mercedes (Verstappen o Leclerc).

Ora Lewis Ã a 132, Max a 95 e i giochi sembrano fatti.

Nel Costruttori la corazzata tedesca Ã a 221, la Ferrari quinta appena a 61. La squadra diretta da Toto Wolff non sembra preoccuparsi di nulla, nel weekend ha parlato il capo accogliendo con un sorriso i dossier che potrebbero sembrare problemi per il suo team. Non lo preoccupa certo il ricorso contro la Racing Point e ha detto che anche per il nuovo Patto della Concordia Ã tutto a posto. Non sono un ostacolo neanche il divieto di usare il pulsante magico nelle qualifiche e il rapporto con le Pirelli che era sembrato in crisi a Silverstone.

Gli ingegneri hanno capito il motivo e ieri le vetture tedesche

hanno passeggiato sullâ asfalto infuocato catalano (50Â°). Le Frecce sono andate piÃ¹ â lungheâ di altri avendo sempre le gomme in perfetta efficienza tanto che nel finale i piloti si sono strappati piÃ¹ volte il giro veloce quando anche Vestappen aveva alzato il ritmo. Per la Ferrari unâ altra giornata da dimenticare con Vettel 7Â° al traguardo solo per aver azzardato di fare una sosta sola. La SF1000 di Leclerc si Ã addirittura fermata mentre era in lotta per le posizioni centrali del gruppo, con vetture con poca tradizione alle spalle.

(Il Mattino)

L'agone 2024